

» alcuni distaccamenti austriaci in questi borghi, e per essi poi  
» imploro al caso istruzione particolare, non avendo forza per far  
» rispettare l'ingresso ed essendo la configurazione delle porte  
» debolissima e priva affatto di ripari. In tanto disposi già dei pic-  
» coli corpi di guardia alle porte per sapere quali forestieri entrano  
» e sortono, e per tutto quello, che mi sarà possibile di operare.  
» Sarebbe stata necessaria la destinazione di un qualche ufficiale  
» alle porte medesime, acciò fossero eseguiti con maggiore esattezza  
» gli ordini nel proposito, ma l'attual deficienza di questi mi obbliga  
» d'appoggiar tutto a dei subalterni e bassi uffiziali, anzi per una  
» prudente avvertenza e nella riflessibile scarsezza di truppa rego-  
» lata, ho giudicato indispensabile il valermi in tanto e sino a nuove  
» deliberazioni di V. Serenità, di due terzi della compagnia urbana,  
» che destinai alla custodia delle quattro porte della città, avendo  
» lasciata quella de' borghi alla truppa regolata, come accennai di  
» sopra. Quello però, che mi pone in maggior apprensione è la  
» nuova, che in questo punto mi giunge dal Porto di Brivio nella  
» val san Martino, d'esser già entrata in territorio la cassa militare  
» Austriaca, scortata da dieci o dodici soldati e circa altrettanti no-  
» stri, e si crede, che questa passerà per Bergamo e proseguirà  
» domani verso Brescia. Tale circostanza, forse più d'ogni altra  
» riflessibile, perchè non può essere ignota ai comandanti francesi,  
» i quali stante la vicinanza potrebbero ordinar d'inseguirla. È gran-  
» dissimo il numero de' carriaggi forastieri d'ogni genere, che  
» giungono giorno e notte da tutte le parti del Milanese, Lodigiano,  
» Cremonese, Pavese, i quali sono diretti per Brescia e Verona, ed  
» in gran parte si trattengono qui.

» Dalli due NN. III. rappresentanti di Romano e Martinengo  
» fui ricercato di qualche numero di milizie, onde impedire i disor-  
» dini, che succedessero colla sopravvenienza di tanti forestieri, vil-  
» lici e disertori del Milanese. Vi inoltrai 24 soldati divisi tra l'uno  
» e l'altro castello, e lo stesso avrei fatto in alcuni altri più esposti  
» luoghi del confine, ove avrei anco destinato qualche uffiziale di